

MELI E FELI

Negli ultimi giorni del 1977 è uscito l'ultimo libro di Ignazio Russo: «Meli e feli» (Ed. Cenobio Fiorentino). Molto noto negli ambienti sambucesi, Ignazio Russo con questa sua ultima fatica esprime sempre parti inedite ed inesplorate della sua fervida e feconda vena artistica. Nell'introduzione Salvatore Cantone, tra l'altro, scrive:

Poeta popolare nel senso più genuino della parola, sia perché figlio del popolo, sia perché del popolo ha le caratteristiche fondamentali, l'ingenuità, l'arguzia, la bonomia, l'umore, l'attitudine a parlare per sentenze, Ignazio Russo ha saputo tradurre nei suoi componimenti migliori, con stile originale, non riconducibile, cioè, a quello di altri poeti popolari, le esperienze tristi e liete della vita, ed esprimere, con linguaggio di sicura efficacia, ora triste e pensoso, ora arguto e polemico, l'umana aspirazione a un mondo migliore, un mondo, cioè, liberato dalla violenza, dalla sopraffazione, dalle ingiustizie sociali e da tutto ciò che impedisce all'uomo di vivere dignitosamente.

Dotato di una indubbia vocazione poetica e di una notevole comunicativa, Ignazio Russo, alla maniera dei cantastorie (o dei giullari?), ama esibirsi in pub-

blico, sia al chiuso di circoli aziendali e culturali, teatri e cabaret, sia all'aperto, sulle pubbliche vie e piazze di città e paesi, in occasione di convegni, spettacoli di arte varia, fiere e feste popolari, e, poiché ha avuto da madre natura, oltre a quello della già detta vocazione poetica, anche il dono di una memoria formidabile, egli si può permettere il lusso di recitare le sue composizioni poetiche, una dopo l'altra, a ruota libera.

Alla capacità di recitare a memoria, egli unisce anche la buona dizione, l'arte di recitare e una disinvoltura, una sfrontatezza, una sicurezza di sé che gli permette di recitare dinanzi a qualsiasi pubblico.

La sua partecipazione al dolore di chi soffre e sincrea. Perché il poeta non ha avuto una vita facile. Da ragazzo ha fatto tutti i mestieri, dal bracciante agricolo al muratore. Egli viene dal popolo e per ciò comprende e ama, lotta per il popolo.

Dopo «Lu munnu a la riversa» e «Io e lu cascu», lavori pubblicati rispettivamente nel 1973 e nel 1976, la presente raccolta, Sicilia Meli e Feli, costituisce una riconferma dell'autenticità del messaggio poetico di Ignazio Russo e della sua non comune capacità creativa.

RICOSTRUZIONE: UNA REALTA'

Sambuca, marzo

Dopo fiumi di parole, finalmente i fatti. Nella zona di trasferimento sono già iniziati i lavori per la realizzazione di trentanove alloggi dei quarantadue finanziati sinora dall'Ispettorato oZne Terremotate.

Infatti idopo appena due mesi dal decreto di finanziamento, si vedono già innalzate alcune strutture, in altri lotti sono già state realizzate le fondazioni, mentre in altri ancora si è nella fase iniziale dello sbancamento.

I lavori per la realizzazione di queste prime unità abitative hanno fatto nascere un gran fervore nella zona di trasferimento e hanno permesso l'occupazione di molti sambucesi. Si calcola che almeno cento unità sono occupate e che con gli effetti collaterali (infissi, trasporti, fabbri, falegnami, ecc.) si coinvolga gran parte dell'artigianato sambucese.

Tutto ciò con appena settecentocinquanta milioni: a tanto ammonta infatti lo stanziamento per la realizzazione dei quarantadue alloggi. Con tale cifra si stanno avendo almeno cento posti di lavoro per almeno dieci-dodici mesi.

Confrontando tali cifre con il costo di un posto di lavoro, ad esempio, nell'industria petrol-chimica, si nota subito questo divario. Ma come tutte le cose anche questo fatto ha un altro risvolto; abbiamo detto che ci sono cento posti di lavoro, ma per quanto tempo? Un anno, forse uno e mezzo. E' proprio la nota dolente: la mancanza di finanziamenti finalizzati alla creazione di posti di lavoro stabili e che diano un processo di sviluppo stabile e trainante.

"Non dare un pesce ma insegna a pescare".

L'anno 1978 sarà l'anno della rinascita socio-economica della Valle del Belice? Noi auspichiamo di sì, ma dieci anni ci hanno insegnato almeno questo: che bisogna lottare per ottenere qualcosa anche se giusta.

Ci auguriamo, ora, che il processo di ricostruzione stia prendendo forma, che non ci sia qualche nuovo elemento, vedi ad esempio l'inchiesta giudiziaria a carico di noti appaltatori e funzionari dello Ispettorato Zone Terremotate, che venga a "disturbare" il corso della ricostruzione in ritardo di dieci lunghissimi anni.

LA SICILIA DI GIANBECCHINA

Giorno 8 febbraio a Palermo, nel Salone delle Esposizioni di via Notarbartolo, l'Assessore del Turismo della Regione Siciliana, on. Gaetano Carlo Giuliano, ha inaugurato la mostra "La Sicilia di Gianbecchina".

Attento e qualificato il pubblico presente alla inaugurazione.

Dopo una breve presentazione dell'Ass. Giuliano, ha illustrato le caratteristiche della mostra il critico d'arte Franco Grasso, che del nostro Gianbecchina ha scritto sempre in modo ammirato e convinto.

Gianbecchina è tutto nella sua "sicilianità" ("sicilitudine" la chiamerebbe Sciascia), il che non è un concetto limitativo, ma un concetto esaltante, concetto cioè di arte legata alla propria terra, di adesione a un sentimento della natura, la quale esprime splendori ecologici.

La pittura di Gianbecchina è pittura della sua terra di Sicilia, dove il sole e la luce sono eterni e non mera-

viglia che la sua pittura dà il senso dell'eterno con luci e colori bellissimi, resi molto luminosi dalla tecnica dell'artista.

Oltre che consenso di critica, la mostra ha riscosso consenso di pubblico.

Alla inaugurazione erano presenti molti sambucesi, che al Gianbecchina sono legati da vincoli di affetto e di ammirazione artistica.

Ma soprattutto dobbiamo registrare la presenza dell'on. Pancrazio De Pasquale, presidente dell'Assemblea regionale siciliana, e degli onorevoli Cagnes e Pompeo Colajanni.

Tra i critici d'arte presenti, oltre a Franco Grasso, Giuseppe Servello e Albano Rossi. —

Gianbecchina, contemporaneamente alla mostra di via Notarbartolo, ha esposto altre opere (disegni e acquerelli) alla galleria "Flaccovio", con moduli su cui spiccano alcune interpretazioni di Roma.

Nicola Lombardo

FOTO COLOR

GASPARE MONTALBANO

● Tutto in esclusiva per la Foto e la Cinematografia ●

POLAROID - KODAK - AGFA - FERRANIA

Servizi per: MATRIMONI ■ PREZZI MODICI
BATTESIMI ■ CONSEGNE RAPIDE
COMPLEANNI ■ ESECUZIONE ACCURATA

SAMBUCA DI SICILIA - Corso Umberto I, n. 37 - Telef. 41235

Assicurarsi è un obbligo
Assicurarsi bene è un dovere

Compagnia Tirrena

di Capitalizzazioni
e Assicurazioni

Soc. per az. - Cap. soc. L. 3 miliardi
interamente versato - Fondi di
Garanzia e Ris. Tec. e Patr. al 31 di-
cembre 1969 Lire 42.407.632.480 -
Iscr. Reg. Soc. Tribunale di Roma
numero 1859/45

- Massima assistenza
- Perizie in loco
ogni martedì
- Rilascio a vista
di polizze
e contrassegni

AGENZIA

Corso Umberto I, n. 15
Sambuca di Sicilia (AG)

STATO CIVILE

NATI

Rinaldo Rossana di Giorgio; Oddo Antonino di Alfonso; Palmeri Maurizio di Ignazio; Cicio Stefania di Giuseppe; Vassallo Maria di Domenico; Giglio Renzo di Filippo; Ciraulo Andrea di Giuseppe; D'Attilio Antonino di Pietro; Catalanotto Enza di Francesco; Propizio Pietro di Paolo; Munisteri Graziella di Giuseppe; La Sala Rosana di Francesco; Barrile Maria Giusy; Cacioppo Aldo di Antonino; Campo Antonella di Vito; Perla Francesco di Vito; Ferraro Giuseppe di Antonino; Percontra Daniela di Angelo; Bonavia Antonina di Tommaso; Guzzardo Natalia di Antonino; Caprera Michela Mirella di Baldassare; Puccio Vincenzo di Giuseppe.

MATRIMONI

Iomborgiani Giorgio e Gandolfo Natalia; Bonsignore Antonino e Morreale Provvidenza.

MORTI

Aquilino Tommaso, 75; Campisi Quintino, anni 67; Giovinco Domenica, anni 69; Merlo Maria, anni 88; Maggio Grazia, anni 79; Montalbano Grazia, anni 73; Ciraulo Maria, anni 85; Armato Domenica, anni 85; Mulè Giuseppe, anni 74; Trubiano Filippa, anni 77; D'Anna Angela, anni 79; Cannova Maria Audenzia, anni 88; Puccio Giuseppe, anni 68.

ADDOBBI PER MATRIMONI E TRATTENIMENTI,
CESTE DI FIORI, OMAGGI FLOREALI, GHIRLANDE

PIANTE E FIORI ANGELA PULEO

Corso Umberto I, n. 63 - Tel.: 41586 - abitaz.: 41118

SAMBUCA DI SICILIA